



**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANNI RODARI"**

Via Niobe, 52 - 00118 - ROMA C.F. 97028710586

Tel/fax 06 79810110 - Tel. 06 79896266 - e-mail: [RMIC833007@ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC833007@ISTRUZIONE.IT)

PEC: [RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT) SITO WEB: [www.icgiannirodari.gov.it](http://www.icgiannirodari.gov.it)

# Piano di Miglioramento

**I.C GIANNI RODARI**

**A.S 2018-2019**

( documento fondante del PTOF 2016/17-2017/18-2018/19)

## SEZIONE 1 – GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

### 1.1 – CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		Risultati scolastici A. Incrementare il numero degli studenti collocati, a conclusione del I Ciclo, nelle fasce di voto più alte;  B. Migliorare i risultati scolastici degli alunni BES	Risultati nelle prove standardizzate nazionali A. Ridurre la varianza tra le classi
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Elaborare una rubrica di valutazione delle competenze chiave per i vari ordini di scuola	X	X
	2. Implementare la strutturazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali	X	X
	3. Potenziare la didattica per competenze	X	X
	4. Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Incrementare l'uso dei laboratori e il lavoro d'aula e favorire le collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle	X	X

	attività laboratoriali		
	2. Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi aperte per stimolare il confronto .	X	X
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1. Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo	X	X
	2. Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità	X	X
<b>Continuità ed orientamento</b>	Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.	X	X

## 1.2 – RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola e per gli alunni BES	5	4	20
Implementare la strutturazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali	4	5	20
Potenziare la didattica per competenze	4	5	20
Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica	5	5	25
Incrementare l'uso dei laboratori e il lavoro d'aula e favorire le collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali	4	5	20
Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi aperte per stimolare il confronto .	4	5	20
Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo	3	5	15
Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su	5	5	25

tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità			
Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.	5	5	25

### 1.3 – RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICAZIONE DEI RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO E DELLE MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

#### Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Elaborare una rubrica di valutazione delle competenze chiave per i vari ordini di scuola</b>	a. Condivisione di parametri di valutazione tra i due ordini di scuola; b. Diminuzione di fenomeni di distorsione della valutazione;	1. realizzazione di una rubrica di valutazione per almeno due competenze chiave.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verbali</li> </ul>
<b>Implementare la strutturazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali</b>	a. Strutturazione di prove standardizzate per ambiti disciplinari. b. Somministrazione più oggettiva di prove standardizzate per ambiti disciplinari. c. Valutazione delle competenze e delle competenze trasversali raggiunte dagli studenti in chiave di prestazione in itinere e finale	1. numero di prove predisposte e somministrate. 2. efficacia delle prove per rilevare la varianza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• correzioni delle prove somministrate.</li> <li>• Griglie di raccolta risultati per classe.</li> <li>• grafico finale di tutte le classi di tutto l'Istituto circa i risultati delle verifiche d'istituto</li> </ul>
<b>Potenziare la didattica per competenze</b>	Migliorare i risultati scolastici degli alunni	Risultati delle prove parallele nel corso dell'anno	Grafici
<b>Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica</b>	Elaborazione format scheda progettuale con relativi monitoraggi Adozione del PAC Progettazione e valutazione di percorsi per almeno una delle competenze chiave	1. Riunione Consigli di classe e interclasse 2. Riunioni dipartimentali 3. Adesioni a progetti anche con associazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbali</li> <li>• Scrutini</li> <li>• monitoraggi</li> </ul>

<b>Incrementare l'uso dei laboratori e del lavoro d'aula e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali</b>	Sviluppo delle competenze trasversali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. n. di classi coinvolte.</li> <li>2. n. di percorsi sperimentati e documentati</li> <li>3. discipline coinvolte</li> <li>4. docenti coinvolti</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• schede di monitoraggio dei percorsi;</li> <li>• relazione finale sui percorsi al Collegio;</li> </ul>
<b>Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi aperte per stimolare il confronto .</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. migliori risultati didattici tra gli studenti;</li> <li>b. relazioni positive, maggior benessere</li> </ol>	Numero di classi della scuola primaria e secondaria che ha adottato questo metodo	verbali di classe
<b>Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. migliori risultati didattici tra gli studenti;</li> <li>b. relazioni positive, maggior benessere</li> </ol>	Numero di classi della scuola primaria e secondaria che ha adottato questo metodo	verbali di classe
<b>Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle famiglie su tematiche sociali importanti, sotto la guida di personale qualificato</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. numero delle classi partecipanti</li> <li>2. gradimento dei ragazzi agli incontri ragazzi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• questionari in classe</li> <li>• relazione finale del docente referente interno del progetto</li> </ul>
<b>Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Coincidenza tra consiglio orientativo e scelte future degli allievi in uscita dalla secondaria di primo grado</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. successi scolastici;</li> <li>2. soddisfazione degli alunni circa la propria scelta;</li> <li>3. tempestività nell'adattamento al nuovo percorso di studi scelto</li> </ol>	format-questionario da riempire a cura della scuola secondaria di primo grado dopo contatti con le scuole secondarie di secondo grado scelte dagli allievi

## SEZIONE 2 – LE AZIONI

### 2.1 – DECISIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### Valutazione degli effetti negativi e positivi delle azioni

Obiettivo di processo: Elaborare una rubrica di valutazione delle competenze chiave per i vari ordini di scuola				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>condividere parametri valutativi tra ordini di scuola diversi, in riferimento anche alle novità introdotte con il Dlgs 62/2017</p> <p>Attuare una didattica per competenze e compiti autentici</p>	<p>Esperienza diretta nell'elaborazione di prove e rubriche di valutazione</p> <p>valutazioni più efficaci ed efficienti</p>	<p>Disorientamento e demotivazione iniziale a causa della complessità del percorso.</p> <p>Condivisione, a volte forzata, di alcuni termini per esprimere giudizi valutativi</p>	<p>maggior corrispondenza dell'aspetto valutativo tra classi parallele, con conseguente congruenza offerta all'utenza.</p> <p>Contenere la varianza TRA le classi con tendenza alla percentuale media nazionale italiana</p>	<p>difficoltà a superare vecchie impostazioni docimologiche</p>

**Obiettivo di processo:**

**Implementare la strutturazione prove di ingresso, in itinere e finali**

Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>Rendere più oggettiva la somministrazione delle prove di verifica, omogenee per classi parallele.</p> <p>Implementare gli incontri per dipartimenti orizzontali e verticali per strutturare le prove e le rubriche rispettando maggiormente i criteri di essenzialità e competenza.</p> <p>Costruzione ed elaborazione di prove con comuni griglie di valutazione per classi parallele.</p> <p>Costruzione di prove e rubriche valutative per le competenze disciplinari e trasversali</p>	<p>Sviluppare le competenze professionali dei docenti anche sulla certificazione delle competenze. Migliorare le capacità relazionali e la cooperazione.</p> <p>Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto scolastico pur nell'articolazione di plessi diversi.</p>	<p>Difficoltà nello stabilire prove in itinere omogenee per classi parallele, visto che i programmi didattici delle classi possono seguire tempistiche diverse.</p>	<p>Valutazione condivisa sull'intero processo formativo dell'alunno</p>	<p>Le prove non possono essere ritenute comunque valide per sempre, ma vanno aggiornate dopo il triennio.</p>

<b>Obiettivo di processo:</b>				
<b>Potenziare la didattica per competenze</b>				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Riunioni dipartimentali	Collaborazione/Confronto tra i docenti dei due ordini di scuola		Condivisione della mission	
Produzioni di UDA	Condivisione di percorsi di apprendimento			

<b>Obiettivo di processo:</b>				
<b>Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica</b>				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Elaborazione di Format progettuale	Valutare quanto gli obbiettivi proposti siano finalizzati a migliorare le competenze in italiano e matematica	Difficoltà ad abbandonare la tradizionale lezione frontale	Rimodulare il curriculum verticale in funzione delle competenze richieste	Difficoltà a ridurre la varianza tra i vari plessi della primaria
Progettazione di percorsi di matematica e italiano				

<b>Obiettivo di processo:</b>				
<b>Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali</b>				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Riorganizzare spazi e orari. Migliorare le dotazioni hardware e software per garantire ambienti digitali di supporto ad una didattica per competenze.	Progressivamente tutte le classi possono essere coinvolte in questa pratica didattica. Le insegnanti possono mettere a disposizione le loro competenze..	Difficoltà organizzative dei laboratori, dovute a problemi strutturali e logistici degli edifici scolastici.	Miglioramento delle dinamiche interpersonali tra docenti  Sviluppo delle competenze trasversali degli	
Implementazione e gestione				

del POF mediante piani sui laboratori (laboratori curricolari, di recupero, laboratori operativi e creativi, laboratori multimediali)			studenti comprese quelle digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	
---	--	--	---	--

<b>Obiettivo di processo:</b>				
<b>Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi aperte per stimolare il confronto.</b>				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Partecipazione ai progetti: e-DUCO in LOGOS LIS: NESSUNO ESCLUSO PASSO DOPO PASSO LE MEDIE IN TRE ORE ETWINNING UN'ALTRA OPPORTUNITA': STUDIAMO INSIEME IMPROVING LISTENING SKILLS	Potenziamento delle capacità di problem solving, di comprensione di un test e di uso del linguaggio logico.	Organizzazione logistica e burocratica degli spostamenti degli alunni tra le varie scuole.	Potenziare l'acquisizione delle competenze disciplinari e sociali come richiesto dalla UE	
Stipulare convenzioni con Scuola Secondarie di II	Miglioramento dell'andamento scolastico degli	Talvolta difficoltà a costituire piccoli gruppi di lavoro	Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere	

grado per attivare il PROGETTO "AIUTO COMPITI" nell'ambito delle attività di ASL.	alunni, prevenzione dell'abbandono e aumento degli esiti positivi in uscita.	per le assenze dei tutor della Scuola Secondaria di II grado.	Educare all'autostima Differenziare la proposta formativa adeguando alle esigenze di ciascuno Utilizzare le risorse del territorio per articolare l'offerta formativa e prevenire l'abbandono scolastico.	
---	--	---	---	--

<b>Obiettivo di processo:</b>				
<b>Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo</b>				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione del personale docente  Progetti interdisciplinari  FSE – PON Competenze di base	Miglioramento degli esiti finali	Maggior carico burocratici per i docenti	Miglioramento degli esiti finali e della motivazione	

Obiettivo di processo: Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>Incontri tematici per la prevenzione del bullismo e del disagio sociale <b>anche con esperti esterni</b></p> <p>Attivazione di uno sportello di ascolto per alunni e genitori</p> <p>Progettualità Biblioteca caffè letterario spazio di inclusione Italiano per stranieri Un'altra opportunità: studiamo insieme (asl I. L. Radice) Centro di ascolto per studenti genitori docenti La risorsa delle differenze: percorsi contro il bullismo, contro i pregiudizi razziali e omofobi LIS: nessuno escluso Confini Liberaifuturo Sport a scuola: centro sportivo scolastico (MIUR)</p>	<p>Ridurre l'incidenza dei casi di disagio scolastico e sociale.</p>	<p>la partecipazione dell'utenza va sollecitata ulteriormente</p>	<p>coinvolgimento diretto dei ragazzi su tematiche importanti Aumento della percezione della scuola come comunità e servizio.</p>	<p>è necessario superare la diffidenza dell'utenza verso i servizi di counseling</p>

**Obiettivo di processo:****Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo**

Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Monitoraggio attraverso un format, da compilare sia a cura della secondaria di primo grado sia a cura della secondaria di secondo grado.	valutare quanto il consiglio orientativo incida sulla scelta futura scolastica dell'alunno.	difficoltà nel contattare la scuola secondaria di secondo grado scelta dall'alunno	rimodulare il curriculum verticale in funzione delle competenze richieste dalle scuole secondarie di secondo grado	difficoltà a costituire rete con scuole secondarie di secondo grado sul tema della continuità-orientamento -

## 2.2 – RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

### Caratteri innovativi

<b>Carattere innovativo dell'obiettivo</b>	<b>Connessione</b> con il quadro di riferimento (L. 107\2015, avanguardie educative indire) <b>Appendice A</b> - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 <b>Appendice B</b> - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative
<b>OB:</b> Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità: Innovazione:coinvolgere tutta la comunità scolastica in un percorso di formazione globale sulla persona	connessione con appendice A k connessione con B 3
<b>OB:</b> Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina. Innovazione:superare il carattere trasmissivo delle prassi didattiche	connessione con appendice B1
<b>OB:</b> Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali. Innovazione:riorganizzare il tempo e il modo di fare scuola	connessione con appendice B4
<b>OB:</b> Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive. Innovazione:connettere le proprie conoscenze e risorse con un grande gruppo e sul territorio	connessione con l'appendiceB5
<b>OB:</b> Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo Innovazione: definire un sistema di orientamento efficace e produttivo ai fini del percorso formativo dell'alunno	connessione con appendice A punto k-n-q connessione con appendice B 5-6
<b>OB:</b> Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola Innovazione: una valutazione corretta e condivisa deve essere funzionale alla premialità e alla valutazione del merito degli alunni( pro-attiva)	connessione con appendice A punto o
<b>OB:</b> Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratori ali Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali Innovazione: potenziamento di una didattica del saper-fare	connessione con appendice A punto -b-c- d-f-g-h-i-n connessione con appendice B 3
<b>OB:</b> Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne Innovazione : investire sul "capitale umano della scuola"	connessione con appendice B 6
<b>OB:</b> Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.	connessione con appendiceA punto o-l

Innovazione: accertare i livelli di competenza degli alunni, per effettuare strategie di recupero o potenziamento	
<b>OB:</b> Favorire percorsi di peer education. Innovazione: coinvolgimento attivo dell'alunno nella scuola intesa come ricerc-azione	connessione con appendice A punto n connessione con appendice B 6

#### ALLEGATO TABELLA 5

##### APPENDICE A: OBIETTIVI CHE LA LEGGE 107/2015 INDIVIDUA PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DA INSERIRE NEL PROPRIO PIANO TRIENNALE(ART.1 COMMA 7)

- A) Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- B) Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- C) Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- D) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- E) Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- F) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche a ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- G) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- H) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- I) Potenziamento delle metodologie laborator ali e delle attività di laboratorio;
- J) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- K) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- L) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- M) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- N) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- O) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- P) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- Q) Definizione di un sistema di orientamento.

##### APPENDICE B:L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE NEL MANIFESTO DEL MOVIMENTO DELLE AVANGUARDIE

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- 4) Riorganizzare il tempo di fare scuola;
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti( dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda,...);
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

### SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

#### 3.1 – IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURALI

##### OBIETTIVI INDIVIDUATO: ELABORARE UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER I VARI ORDINI DI SCUOLA

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Attività dipartimentali NIV	0 5h * 6 persone	0 525 euro	Fondo d'Istituto

##### OBIETTIVI INDIVIDUATO: ESEGUIRE PROVE DI INGRESSO, IN ITINERE E FINALI

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Funzioni strumentali Dipartimenti	Elaborazione prove d'istituto, coordinamento nella somministrazione e tabulazione risultati	0	0	0

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: POTENZIARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Funzioni strumentali Dipartimenti	Elaborazione UDA	0	0	0

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON PROGETTUALITÀ, MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Funzioni strumentali al PTOF	Elaborazione FORMAT	Da definire	Da definire	FIS
Docenti	Elaborazione progetti			

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: INCREMENTARE L'USO DEI LABORATORI E FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER  
CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI.**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti Animatore Digitale Team per l'innovazione	CODING E STEM	Da definire	Da definire	FIS E AD

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: ORGANIZZARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE E ATTIVITÀ LABORATORIALI A CLASSI APERTE PER STIMOLARE IL CONFRONTO .**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico Docenti della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• convenzione con IIS per aiuto-compiti</li> </ul> <b>PROGETTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIS: nessuno escluso</li> <li>• passo dopo passo</li> <li>• le medie in tre ore</li> <li>• etwinning</li> <li>• un'altra opportunità': studiamo insieme</li> <li>• improving listening skills</li> <li>• didattica per laboratori</li> </ul>	Ottobre 2018 maggio2019	Gratuito/ore di potenziamento  Da definire	FIS
F.S Accoglienza, continuità e Orientamento	Espletamento progetto continuità interno all'istituto; progetto EDU-CO- logos"	Da definire	Da definire	FIS

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: IMPLEMENTARE METODOLOGIE DIDATTICHE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE ANCHE ATTRAVERSO  
L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Progetti PON	Come da nomine	Costi standard	FSE PON Competenze di base
	Progetti interdisciplinari		Da definire	FIS
ATA				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Raffaele petrone	Da definire	Famiglie
Monaci marco	2100,00	Fse-pon competenze di base
Camerlengo lianka	2100,00	Fse-pon competenze di base
Ass. Trust	2100,00*4	Fse-pon competenze di base
D'onofrio delia	2100,00	Fse-pon competenze di base
La nuovo didattica	Da definire	Famiglie
Consulenti esperti esterni per progetto orientamento (questionario rivas)	Da definire	Famiglie
Esperti esterni legati a progetti	Gratuito	Gratuito

**OBIETTIVI INDIVIDUATO: ISTITUIRE SPAZI DI COUNSELING PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI E IL CONFRONTO SU TEMATICHE LEGATE AL BULLISMO, AL DISAGIO SOCIALE, ALLA GENITORIALITÀ.**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	progettualità Biblioteca caffè' letterario spazio di inclusione Italiano per stranieri Un'altra opportunità: studiamo insieme (asl I. L. Radice) La risorsa delle differenze: percorsi contro il bullismo, contro i pregiudizi razziali e omofobi Lis: nessuno escluso Confini Liberailfuturo Sport a scuola: centro sportivo scolastico (miur)	ore di potenziamento ore curricolari	Da definire Da definire Gratuito  Gratuito  Gratuito Gratuito Gratuito	FIS
docente	Sportello d'Ascolto	ore di potenziamento		

**Obiettivi individuato: ELABORARE UNO STRUMENTO DI RACCOLTA DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI IN RELAZIONE AL CONSIGLIO ORIENTATIVO**

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Figura Strumentale	elaborazione format per raccolta dati su esiti	0	0	

### 3.2 – TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### TEMPISTICA

ELABORARE UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE PER I VARI ORDINI DI SCUOLA E PER GLI ALUNNI BES										
Pianificazione delle attività										
	Settembre 2018	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019	Maggio 2019	Giugno 2019
<b>AZIONI</b>										
Condividere parametri valutativi tra ordini di scuola diversi, in riferimento anche alle novità introdotte con il Dlgs 62/2017	X		X	X			X	X	X	
Attuare una didattica per competenze e compiti autentici		X			X	X				

**IMPLEMENTARE LA STRUTTURAZIONE DI PROVE DI VERIFICA INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI**

**Pianificazione delle attività**

	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Rendere più oggettiva la somministrazione delle prove di verifica, omogenee per classi parallele.	X				X				X	
Implementare gli incontri per dipartimenti orizzontali e verticali per strutturare le prove e le rubriche rispettando maggiormente i criteri di essenzialità e competenza.	X		X				X	X		
Costruzione ed elaborazione di prove con comuni griglie di valutazione per classi parallele.	X		X				X	X		
Costruzione di prove e rubriche valutative per le competenze	X		X				X	X		

disciplinari trasversali	e										
-----------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>POTENZIARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE</b>										
<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Riunioni dipartimentali	X		X	X			X	X		
Produzioni di UDA				X				X		

<b>AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON PROGETTUALITÀ, MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA</b>										
<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Elaborazione di Format progettuale	X									
Progettazione di percorsi di matematica e italiano		X								

**INCREMENTARE L'USO DEI LABORATORI E IL LAVORO D'AULA E FAVORIRE LE COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER  
CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI**

**Pianificazione delle attività**

	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Riorganizzare spazi e orari. Migliorare le dotazioni hardware e software per garantire ambienti digitali di supporto ad una didattica per competenze.	X	X			X					
Implementazione e gestione del POF mediante piani sui laboratori (laboratori curriculari, di recupero, laboratori operativi e creativi, laboratori multimediali)	X	X			X					

**ORGANIZZARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE E ATTIVITÀ LABORATORIALI A CLASSI APERTE PER STIMOLARE IL CONFRONTO .**

Pianificazione delle attività										
	Settembre 2018	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019	Maggio 2019	Giugno 2019
<b>AZIONI</b>										
Partecipazione ai progetti: e-DUCO in LOGOS LIS: NESSUNO ESCLUSO PASSO DOPO PASSO LE MEDIE IN TRE ORE ETWINNING UN'ALTRA OPPORTUNITA': STUDIAMO INSIEME IMPROVING LISTENING SKILLS		X	X	X	X	X	X	X	X	
Stipulare convenzioni con Scuola Secondarie di II grado per attivare il PROGETTO "AIUTO COMPITI" nell'ambito delle attività di ASL.			X	X	X	X	X	X		

**IMPLEMENTARE METODOLOGIE DIDATTICHE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE ANCHE ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

**Pianificazione delle attività**

	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Formazione del personale docente	X								X	X
Progetti interdisciplinari		X	X	X	X	X	X	X	X	
FSE – PON Competenze di base		X	X	X	X	X	X	X	X	X

**ISTITUIRE SPAZI DI COUNSELING PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI E IL CONFRONTO SU TEMATICHE LEGATE AL BULLISMO, AL DISAGIO SOCIALE, ALLA GENITORIALITÀ**

**Pianificazione delle attività**

	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Incontri tematici per la prevenzione del bullismo e del disagio sociale <b>anche con esperti esterni</b>			X					X	X	
Attivazione di		X	X	X	X	X	X	X	X	X

uno sportello di ascolto per alunni e genitori										
Progettualità Biblioteca caffè' letterario spazio di inclusione Italiano per stranieri Un'altra opportunità: studiamo insieme (asl I. L. Radice) La risorsa delle differenze: percorsi contro il bullismo, contro i pregiudizi razziali e omofobi Lis: nessuno escluso Confini Libera il futuro Sport a scuola: centro sportivo scolastico (miur)		X	X	X	X	X	X	X	X	X

**OTTIMIZZARE LO STRUMENTO DI RACCOLTA DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI IN RELAZIONE AL CONSIGLIO ORIENTATIVO.**

**Pianificazione delle attività**

	<b>Settembre 2018</b>	<b>Ottobre 2018</b>	<b>Novembre 2018</b>	<b>Dicembre 2018</b>	<b>Gennaio 2019</b>	<b>Febbraio 2019</b>	<b>Marzo 2019</b>	<b>Aprile 2019</b>	<b>Maggio 2019</b>	<b>Giugno 2019</b>
<b>AZIONI</b>										
Monitoraggio attraverso un format, da compilare sia a cura della secondaria di primo grado sia a cura della secondaria di secondo grado.		X								

**3.3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO**

**TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI RAGGIUNTE ED EFFETTI POSITIVI	PROGETTUALITÀ' (Macroarea)	INDICATORI MONITORAGGIO E	MODALITÀ RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la didattica per competenze	Riunioni dipartimentali  Produzioni di UDA		Risultati delle prove parallele nel corso dell’anno	<a href="#"><u>Grafici</u></a>
	Implementare la strutturazione di prove di verifica iniziali, intermedie e finali	Rendere più oggettiva la somministrazione delle prove di verifica, omogenee per classi parallele.  Implementare gli incontri per dipartimenti orizzontali e verticali per strutturare le prove e le rubriche rispettando maggiormente i criteri di essenzialità e competenza.  Costruzione ed elaborazione di prove con comuni griglie di valutazione per classi parallele.		numero di prove predisposte e somministrate.  efficacia delle prove per rilevare la varianza	<a href="#"><u>correzioni delle prove somministrate.</u></a>  <a href="#"><u>Griglie di raccolta risultati per classe.</u></a>  <a href="#"><u>grafico finale di tutte le classi di tutto l’Istituto circa i risultati delle verifiche d’istituto</u></a>

	Ampliare l'offerta formativa con progettualità, mirate allo sviluppo delle competenze in italiano e matematica	Elaborazione di Format progettuale  Progettazione di percorsi di matematica e italiano	Biblioteca caffè' letterario  Alfabetizzazione italiano l2  Valorizzazione e potenziamento competenze	Riunione Consigli di classe e interclasse Riunioni dipartimentali Adesioni a progetti anche con associazioni esterne	<a href="#">monitoraggi</a>
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.	Riorganizzare spazi e orari. Migliorare le dotazioni hardware e software per garantire ambienti digitali di supporto ad una didattica per competenze.  Implementazione e gestione del POF mediante piani sui laboratori (laboratori curricolari, di recupero, laboratori operativi e creativi, laboratori multimediali)	Percorsi CLIL  Orto e non solo  Scuola incanto  Ed. Mondialità  Potenziamento musicale  Coding e STEM  Didattica per laboratori  Studiamo insieme ITA	n. di classi coinvolte. n. di percorsi sperimentati e documentati discipline coinvolte docenti coinvolti	<a href="#">schede di monitoraggio dei percorsi;</a> relazione finale sui percorsi al Collegio;
	Organizzare percorsi di apprendimento in situazione e attività laboratoriali a classi	Partecipazione ai progetti	e-DUCO in LOGOS LIS: NESSUNO ESCLUSO PASSO DOPO PASSO LE MEDIE IN TRE ORE	Numero di classi della scuola primaria e secondaria che ha adottato questo metodo	verbali di classe e <a href="#">relazioni</a>

	aperte per stimolare il confronto .		<a href="#">ETWINNING</a> IMPROVING LISTENING SKILLS		
		Stipulare convenzioni con Scuola Secondarie di II grado per attivare il PROGETTO”AIUTO COMPITI” nell’ambito delle attività di ASL.	PROGETTO”AIUTO COMPITI”		
Inclusione e differenziazione	Implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo	Formazione del personale docente  Progetti interdisciplinari  FSE – PON Competenze di base	<a href="#">AID – Associazione Dislessiaamica</a>  <a href="#">Scuola Incanto</a>  <a href="#">Webecome</a>  <a href="#">Percorsi CLIL</a>  <a href="#">Weaving the web: verso una scuola delle competenze</a>	Numero di classi della scuola primaria e secondaria che ha adottato questo metodo	verbali di classe e <a href="#">relazioni</a>
	Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate a	Incontri tematici per la prevenzione del bullismo e del disagio sociale <b>anche con esperti esterni</b>	Bullismo e cyberbullismo	numero delle classi partecipanti gradimento dei ragazzi agli incontri ragazzi	questionari in classe <a href="#">relazione finale del docente referente interno del progetto</a>

	bullismo, disagio sociale, BES, genitorialità	Attivazione di uno sportello di ascolto per alunni e genitori	<a href="#">centro di ascolto per studenti genitori docenti</a>  Biblioteca caffè' letterario spazio di inclusione Italiano per stranieri Un'altra opportunità: studiamo insieme (asl I. L. Radice) La risorsa delle differenze: percorsi contro il bullismo, contro i pregiudizi razziali e omofobi Lis: nessuno escluso Confini Libera il futuro Sport a scuola: centro sportivo scolastico (miur)		
Continuità e orientamento	Ottimizzare lo strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.	Monitoraggio attraverso un format, da compilare sia a cura della secondaria di primo grado sia a cura della secondaria di secondo grado.		successi scolastici; soddisfazione degli alunni circa la propria scelta; tempestività nell'adattamento al nuovo percorso di studi scelto	<a href="#">format-questionario da riempire a cura della scuola secondaria di secondo grado scelte dagli allievi</a>

#### 4.1 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

##### VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

##### Priorità 1: Risultati scolastici

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con lode come esito dell'esame conclusivo del primo ciclo</b>	Fine dell'esame di stato giugno 2019	Aumento in percentuale delle eccellenze	Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni compresi gli alunni BES	<b>Nell'a.s. 2018/19 è aumentato il numero di alunni con fascia di voto alta (9 e 10 e un 10 e lode), rispetto ai dati dell'anno precedente</b>	

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni BES come esito dell'esame conclusivo del primo ciclo</b>	Fine dell'esame di stato giugno 2019	Aumento in percentuale di esiti positivi di alunni BES	Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni compresi gli alunni BES	<b>Nell'a.s. 2018/19 è aumentato il numero di alunni con fascia di voto maggiore rispetto ai dati dell'anno precedente.</b>	

<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
<b>Diminuire progressivamente la varianza tra classi con allineamento sui valori medi di riferimento</b>	30/06/2019	Prove parallele d'istituto  Prove INVALSI	Allineamento tra le classi  Allineamento ai benchmark di riferimento	Allineamento parziale.  Allineamento solo per alcune classi ed alcune discipline	Rimodulazione delle prove parallele d'Istituto  Corsi di formazione su italiano e matematica

## 4.2 – PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

### CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Strategia di condivisione del PDM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Collegi unitari e/o di settore; dipartimenti, riunioni	Docenti , personale ATA	Incontri informativi	Saranno necessari ulteriori momenti di scambio e di raccordo per condividere pienamente l'innovazione del documento

## 4.3 – MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Strategie di diffusione dei risultati interne alla scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempo</b>
dipartimenti verticali, Collegi unitari e/ o di settore	Docenti,	ottobre 2018- Maggio 2019
Riunioni	ATA	Seconda decade di maggio 2019

### Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

<b>Strategie di diffusione dei risultati esterne alla scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempo</b>
Incontri informativi	genitori	Seconda decade di maggio 2019

#### 4.4 –NUCLEO DI VALUTAZIONE

##### COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Nepi Angela	Figura strumentale per la valutazione ed autovalutazione
Spalletta Vanessa	Figura strumentale per la valutazione ed autovalutazione
Colella Daniela	Membro NIV
Cosentini Rita	Membro NIV
Dara Caterina	Membro NIV
Filice Francesca	Membro NIV
Macri Rocco	Membro NIV
Milone Giulia	Membro NIV
Villarosa Fabiola	Membro NIV